



PON Città Metropolitane 2014-2020

# Verbale del 6° Comitato di Sorveglianza

Digital edition, 3 dicembre 2020

Regolamento (UE) n. 1303/2013 - articoli 72, 122 e Allegato XII  
Regolamento (UE) n. 1011/2014- articolo 3 e Allegato III

Versione 1.1 del 19.02.2021



## INDICE

<b>1. Ordine del giorno .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Presenti.....</b>	<b>5</b>
<b>3. Saluti istituzionali.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Inizio lavori .....</b>	<b>6</b>
<b>4.1. Approvazione dell'ordine del giorno .....</b>	<b>6</b>
<b>4.2. Interventi introduttivi da parte della Commissione .....</b>	<b>7</b>
<b>4.3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO, sulle prospettive di chiusura al 31 dicembre 2020 e sulle previsioni di spesa 2021 .....</b>	<b>8</b>
<b>4.4. Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19 .....</b>	<b>11</b>
4.4.1. Riprogrammazione del PO .....	11
4.4.2. Presentazione di best practices delle città.....	12
<b>4.5. Azioni di comunicazione e di pubblicità, con particolare riguardo alle azioni cofinanziate per il contrasto al Covid-19 .....</b>	<b>14</b>
<b>4.6. Informativa sullo stato di preparazione della programmazione 2021 – 2027</b>	<b>15</b>
<b>4.7. Informativa sull'attività di valutazione.....</b>	<b>18</b>
<b>4.8. Varie ed eventuali .....</b>	<b>19</b>
4.8.1 Informativa Autorità di Audit .....	19
4.8.2 Programma Operativo Complementare .....	20
4.8.3 Scambio elettronico dei dati.....	21

## 1. Ordine del giorno

1. Approvazione dell'Ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte della Commissione
3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO, sulle prospettive di chiusura al 31 dicembre 2020 e sulle previsioni di spesa 2021
4. Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19:
  - a) Riprogrammazione del PO
  - b) Presentazione di best practices delle città
5. Azioni di comunicazione e di pubblicità, con particolare riguardo alle azioni cofinanziate per il contrasto al Covid-19
6. Informativa sullo stato di preparazione della programmazione 2021-2027
7. Informativa sull'attività di valutazione
8. Varie ed eventuali
  - a) Informativa Autorità di Audit
  - b) Programma Operativo Complementare
  - c) Scambio elettronico dei dati

## 2. Presenti

Hanno preso parte ai lavori la Commissione Europea, con rappresentanza della DG Politica Regionale e Urbana e della DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione; l'Agencia per la Coesione Territoriale; le Autorità Urbane di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Roma, Palermo, Torino, Venezia; le Amministrazioni Centrali titolari di interessi qualificati nelle materie oggetto dell'azione strategica del Programma; le Amministrazioni regionali nei cui territori si collocano le Autorità Urbane; il Partenariato economico-sociale e quanti altri come da registro firme.

## 3. Saluti istituzionali

**Massimo Sabatini**, Direttore generale dell'Agencia per la coesione territoriale, in veste di Presidente del Comitato di Sorveglianza del PON Città Metropolitane 2014-2020, dà il benvenuto e ringrazia tutti i partecipanti. Il Direttore inizia il suo intervento ricordando le modifiche relative ai regolamenti che hanno introdotto flessibilità nell'applicazione delle norme e nell'utilizzo delle risorse dei Fondi UE, individuando più ampi ambiti di finanziamento degli interventi. Tra tali modifiche rientra la possibilità di innalzamento del tasso di cofinanziamento UE al 100%, misura straordinaria cui è stato fatto ricorso per consentire più facilmente il raggiungimento del target di spesa dell'annualità corrente, in un contesto di crisi pandemica che ha inevitabilmente rallentato, se non bloccato, i processi ordinari. Il Direttore sottolinea la necessità che la Politica di coesione resti al centro dei cambiamenti introdotti, soprattutto perché è in tale ambito che si colloca il React EU, punto di connessione tra la precedente e la successiva programmazione. Relativamente a quest'ultimo, è stato chiesto a tutti gli OOII di effettuare una ricognizione per identificare le tipologie di progetti candidabili nella cornice del Programma per un eventuale ruolo del PON Metro all'interno del React EU. Da questa prima analisi sono emerse numerose proposte di intervento che coprono tutto il territorio nazionale in maniera abbastanza uniforme.

Il **Direttore Generale** prosegue affermando che si sta attraversando un momento particolarmente rilevante, dal punto dell'attuazione dei fondi strutturali, per la sovrapposizione di un gran numero di interventi finanziati da una pluralità di fonti. Ne deriva che lo sforzo da compiere è quello di garantire una complementarità tra le risorse sia per attuare al meglio il completamento della programmazione 2014-2020, comprensiva dell'eventuale incremento di risorse che potrebbe provenire dal React EU, sia per iniziare a definire la programmazione 2021 – 2027.

Ciò pone in rilievo anche la questione relativa alla valorizzazione dei risultati conseguiti attraverso il Programma, in tal senso sono state sfruttate tutte le occasioni di comunicazione possibili negli ultimi mesi, pur nelle difficoltà generate dalla pandemia. Per quanto riguarda il futuro, sono state individuate cinque priorità, tra cui quella di un'Unione più vicina ai cittadini, un obiettivo che riguarda direttamente anche l'azione dell'Agenzia, poiché all'inizio dell'anno il Ministro per il Sud insieme al Presidente del Consiglio ha presentato un documento programmatico, il "*Piano Sud 2030*" che prevede un focus sugli interventi territoriali. Questo piano, oltre a delineare la matrice degli interventi dedicati alle regioni meridionali, dà anche una linea di intervento chiara per quanto riguarda l'Agenzia per la Coesione, chiedendole di affiancare alla sua attività tradizionale di vigilanza e accompagnamento all'attuazione dei Programmi, anche un impegno maggiore nell'attuazione diretta degli interventi. Il PON Metro rappresenta una buona prassi da questo punto di vista, è al contempo il filo conduttore dell'attività che si sta portando avanti e che si intende rafforzare in futuro.

## 4. Inizio lavori

### 4.1. Approvazione dell'ordine del giorno

**Giorgio Martini**, Autorità di Gestione del PON "Città Metropolitane" 2014-2020, introduce l'Ordine del Giorno al cui primo punto vi è l'approvazione dello stesso. Constatata l'assenza di osservazioni o richieste in merito alla trattazione dei punti, **l'OdG viene approvato.**

## 4.2. Interventi introduttivi da parte della Commissione

Il secondo punto all’OdG prevede gli “Interventi introduttivi da parte della Commissione”, pertanto prende la parola **Adelina Dos Reis**, Capo Unità della Direzione generale per l’Occupazione, gli affari sociali e l’inclusione.

**Adelina Dos Reis** evidenzia come il PON Metro intervenga negli ambiti e nei contesti territoriali su cui hanno gravato maggiormente gli effetti dell’emergenza Covid-19. Il Programma ha quindi rappresentato il primo presidio contro questa fase critica e attraverso di esso sono state avviate le prime concrete risposte per un supporto economico e sociale diretto ad una vasta platea di utenti; per questo motivo ringrazia per l’impegno ed il contributo. Adelina Dos Reis sottolinea che le recenti iniziative a livello europeo finalizzate a rispondere all’emergenza Covid-19 hanno introdotto la possibilità di rendere una pronta liquidità, data la rapida revisione dei Programmi Operativi. Accanto a tali iniziative, la Commissione europea, gli Stati Membri e il Parlamento hanno continuato a sostenere la ripresa economica in maniera coerente con l’obiettivo di un’Europa più digitale. A tal proposito, la Commissione ha proposto un nuovo strumento, il Next Generation EU, il cui fine ultimo è quello di riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, rilanciare la ripresa europea, proteggere l’occupazione e creare nuovi posti di lavoro. Una delle componenti particolarmente significative è l’iniziativa React EU, il cui obiettivo è continuare ad estendere la risposta alla crisi e le misure economiche e sociali. Un ulteriore elemento fondamentale del framework di iniziative per la ripresa è il Recovery and Resilience Plan, che farà parte del piano finanziario 2021 – 2027 e fornirà un sostegno su larga scala a tutti gli Stati Membri nella risposta alla pandemia e allo sviluppo dell’economia più sostenibile. Un ulteriore strumento da considerare è dato poi dallo SURE - Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, approvato nell’agosto 2020 e volto a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori a rischio a causa della pandemia; inoltre attraverso i prestiti erogati con tale meccanismo, gli Stati Membri potranno ottenere

risorse per affrontare l'aumento della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione. Già approvato dal Consiglio, questo strumento prevede per l'Italia circa 27,4 miliardi di euro, la quota più alta di tutti gli Stati membri. Il 24 novembre la Commissione europea ha presentato un nuovo piano di azione sull'integrazione e l'inclusione per il periodo 2021 – 2027, riconoscendo il significativo apporto dei migranti all'UE e affrontando le varie barriere che possono ostacolare la loro inclusione e partecipazione nella società europea. I Fondi europei e in particolare il FSE e il FSE+, in integrazione con il FAMI e il FESR, sono fondamentali per supportare gli Stati Membri nell'attuare le proprie politiche di integrazione con un piano di azione volto a favorire l'integrazione dei gruppi più fragili nei sistemi educativi nel mondo del lavoro, della società e garantendo l'accesso a servizi sociali e servizi nell'abitare. La solidarietà, la coesione e la convergenza, afferma Adelina Dos Reis, sono dei principi che dovranno guidare la rinascita economica e sociale dell'Italia e di tutta l'Europa.

#### **4.3. Informativa sullo stato di avanzamento del PO, sulle prospettive di chiusura al 31 dicembre 2020 e sulle previsioni di spesa 2021**

**Giorgio Martini** introduce il punto 3 dell'OdG: "Informativa sullo stato di avanzamento del PO, sulle prospettive di chiusura al 31 dicembre 2020 e sulle previsioni di spesa 2021".

L'AdG presenta, dunque, lo stato di avanzamento del PO, con dati aggiornati al 30 settembre 2020. In riferimento a tale data, il valore delle operazioni ammesse a finanziamento risulta essere pari a 719 milioni di euro. Considerando che il Programma con l'ultima integrazione ha una dotazione complessiva di circa 873 milioni, l'AdG mette in evidenza che si è molto vicini all'ammissione a finanziamento di quasi tutte le risorse messe a disposizione; si tratta di un incremento del 5,5% rispetto a dicembre 2019. Il valore delle spese dichiarate dai beneficiari ha superato i 291 milioni di euro alla data indicata, ma si anticipa che il valore attuale è oltre i 320 milioni; con il valore registrato a settembre si è raggiunto un incremento del 21,3% rispetto a dicembre 2019. Il valore delle spese certificate ha superato i 222 milioni di euro, in considerazione dell'opportunità offerta dalle modifiche regolamentari di



poter ricorrere alla variazione del tasso di cofinanziamento la certificazione delle spese nell'anno contabile 2020-2021, quindi fino a luglio non è stata effettuata alcuna ulteriore certificazione di spesa. Per quanto riguarda gli impegni giuridicamente vincolanti, questi hanno raggiunto circa 458 milioni a settembre 2020 e quasi 500 milioni in base agli ultimi dati aggiornati. L'AdG prosegue rappresentando i dati sull'avanzamento finanziario per Asse e per Categoria di Regioni (con il supporto dell'informativa sull'avanzamento finanziario in cui sono illustrati i dati di dettaglio). L'AdG chiarisce che il quadro finanziario, aggiornato alla settimana precedente, presenta un aumento della spesa certificata pari a circa 280 milioni di euro, la spesa dichiarata e gli impegni giuridicamente vincolanti si attestano intorno ai 300 milioni. L'AdG prosegue la descrizione dello stato di avanzamento del PO con un focus sulle previsioni di spesa e sullo stato delle certificazioni. Attualmente, al saldo positivo del 2019 si sono aggiunte due domande di pagamento: la prima nel 2020 che è già stata formalmente inviata alla Commissione e su cui è già stato ricevuto il rimborso, per un ammontare di circa 5 milioni; un'ulteriore certificazione è in fase di completamento, pari a più di 54 milioni, che porta ad un totale di 59 milioni, molto vicino al raggiungimento del target. L'ulteriore DDS, che si vorrebbe inviare prima della metà di dicembre alla Commissione, pari a circa 12 milioni di euro, permetterebbe di superare l'n+3. Infine, in merito al target del 2021, l'AdG specifica che la quota UE è di circa 65 milioni, quindi se si riuscisse a certificare i 50 milioni di previsione, più i 10 milioni di overbooking del 2020, si avranno già le risorse per poter certificare. L'AdG, inoltre, informa che i dati previsionali indicati non tengono conto delle previsioni di spesa del secondo semestre dell'anno e della spesa Covid nazionale ex art.242 del decreto legislativo 34/2020, per cui si prevede una cifra consistente.

Prende la parola **Teresa Costa**, Dirigente dell'Ufficio 7 - Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione controlli di I livello dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per l'aggiornamento sullo stato dei controlli di I livello. In particolare, sottolinea che il target è stato già raggiunto; nel 2020, infatti, sono stati validati più di 70 milioni di euro di spesa e di questi 70 milioni, 69,5 milioni sono spesa ammissibile, ciò contribuisce alla spesa ammissibile complessiva, dall'inizio del Programma, pari a 289,8 milioni di euro. In merito all'utilizzo dei nuovi sistemi di controllo, entrati in vigore dal 1° gennaio 2020, **Teresa Costa** evidenzia che è stato approvato dall'AdG il

nuovo strumento operativo Rendicontrol, che nasce dalla revisione e dal miglioramento dei precedenti strumenti in uso. Il Rendicontrol funziona traendo parte delle informazioni dall'autocontrollo degli OOII facendo sì che, in fase di verifica delle spese, venga riverificato il procedimento di selezione, di procedura e di spesa. Tra gli elementi di novità introdotti sugli strumenti operativi rileva anche l'integrazione all'interno della checklist per la verifica della procedura dei dati relativi agli indicatori, al fine di tracciare le verifiche relative alla correttezza dei dati di monitoraggio valorizzati per l'operazione.

**Saverio Romano**, referente MEF – IGRUE, interviene in merito alla necessità di fornire alcuni chiarimenti circa la discrepanza sussistente tra i dati aggiornati al 30 settembre 2020 e i dati presenti sul sistema di monitoraggio Delfi, validati al 20 novembre 2020. Nello specifico, nel sistema di monitoraggio è indicato un ammontare pari a 288 milioni di pagamenti ammessi, a fronte dei 320 milioni dichiarati, e di 450 milioni di impegni giuridicamente vincolanti validati a fronte dei 458 milioni indicati; in entrambi i casi, i dati segnalano un livello di attuazione rappresentato inferiore rispetto a quanto indicato in Delfi. Inoltre, richiede informazioni circa le previsioni di spesa, nel dettaglio se in esse siano comprese anche quelle riferite agli interventi Covid-19.

In seguito a tali considerazioni, **Michele Romano**, funzionario dell'Agenzia per la Coesione Territoriale referente per la gestione servizi informativi e per il monitoraggio del PON Metro, chiarisce che generalmente i dati di monitoraggio sono consolidati ad ogni monitoraggio bimestrale, tuttavia a causa della riprogrammazione, la sessione di monitoraggio di ottobre non è stata registrata, quindi i dati attualmente a disposizione in Delfi risalgono al 30 agosto, ciò spiega il disallineamento. **Silvia Trombetta**, esperta di gestione servizi informativi e monitoraggio dello staff dell'AdG del PON, precisa che nella sessione di ottobre sono stati rivalidati dei dati che andavano a sanare la validazione precedente e che i dati aggiornati saranno inviati il prima possibile.

L'AdG precisa che nell'arco di tre mesi sono state svolte due riprogrammazioni, ciò ha inevitabilmente generato il blocco del sistema, pertanto è plausibile che alcuni dati non risultino aggiornati, ma i dati presentati nel corso della riunione sono relativi all'ultimo monitoraggio. In merito al secondo quesito, l'AdG conferma che nelle

previsioni non sono state inserite le spese relative agli interventi Covid-19, ma esclusivamente le spese relative ai progetti del Programma.

#### 4.4. Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19

##### 4.4.1. Riprogrammazione del PO

**Giorgio Martini** introduce il punto 4 all'OdG: "Iniziative poste in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19: Riprogrammazione del PO".

L'AdG fa presente che il Programma ha cercato di reagire immediatamente alla situazione emergenziale, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista di cogliere le opportunità date dalle modifiche regolamentari a seguito dell'intervento della Commissione, e dei successivi decreti-legge attraverso cui sono stati attivati strumenti di sostegno a diversi livelli.

L'AdG prosegue con la descrizione del processo di riprogrammazione, il cui primo passaggio ha previsto di utilizzare al massimo le forme di flessibilità introdotte per dare una risposta all'emergenza. È stata elaborata una prima proposta di revisione del PO all'inizio di agosto, approvata con decisione della Commissione europea C(2020) 6170 final del 7 settembre 2020, che ha permesso alle città di rendicontare delle DDR relative ad interventi nuovi o comunque rientranti nel perimetro testuale aggiornato del Programma. Nella seconda fase, si è sostanzialmente provveduto a modificare la tabella 18a relativa al piano finanziario, per aderire all'opzione del cofinanziamento al 100% della quota UE per le spese dichiarate alla Commissione nell'anno contabile 2020 – 2021 (proposta di revisione approvata con decisione della Commissione europea C(2020) 8496 final del 27 novembre 2020). Contestualmente, si è lavorato per individuare e verificare la rendicontabilità sul programma delle spese Covid-19; a tal proposito, si sta lavorando su due interventi: i buoni alimentari e due strumenti dell'INPS, i buoni baby-sitting e i campi estivi. Per entrambi gli interventi, sono stati avviati incontri con l'INPS, che potrebbe entrare nel Programma in veste di beneficiario su un'operazione gestita a titolarità dall'AdG. L'AdG auspica di avere dagli

OoII il quadro dei progetti da ammettere a finanziamento, distinti per comune capoluogo, in modo da procedere alla modifica del Programma entro il primo trimestre del 2021, per concludere l'ultima fase del percorso di riprogrammazione.

Interviene **Lodovico Conzimu**, rapporteur alla DG-Empl, chiedendo chiarimenti circa la possibilità di un'ulteriore modifica al Programma nell'ottica del trasferimento di risorse sull'Asse 3, al fine di finanziare interventi attuati dall'INPS. Inoltre, con specifico riferimento ai bonus baby-sitting e ai campi estivi, ribadisce la necessità di fare massima attenzione alla tracciabilità di tali interventi, alla raccolta e al monitoraggio dei dati. A tal proposito, sarà necessario effettuare un passaggio preliminare con l'INPS al fine di verificare le informazioni necessarie da fornire nell'ambito del monitoraggio del Programma.

L'AdG precisa che accanto ad un'eventuale modifica finanziaria, tale trasferimento comporterebbe la revisione degli indicatori. Inoltre, la decisione volta a posticipare al 2021 la rendicontazione di tali spese nasce dall'esigenza di formalizzazione del processo con l'INPS. Ciò richiede l'attivazione di un'apposita convenzione e la necessità di determinare le modalità di caricamento di dati sensibili all'interno del Sistema Informativo. Infine, la rendicontazione di tali spese nel 2021 trova un'ulteriore motivazione nel lavoro di condivisione, demarcazione e complementarità in atto con i colleghi di PON Inclusione.

**Lodovico Conzimu** ricorda che l'opzione 100% è valida per un anno contabile, pertanto consiglia di fare quanto possibile per produrre la spesa necessaria da certificare entro tale periodo.

**Adelina Dos Reis** ribadisce che al di là di assicurare l'n+3 e l'opportunità del 100%, è necessario organizzare una discussione informale, per capire cosa si può fare per la complementarità con il PON inclusione.

L'AdG propone di aprire un tavolo di discussione per condividere il percorso da intraprendere per l'inizio del 2021.

#### *4.4.2. Presentazione di best practices delle città*

**Giorgio Martini** invita i referenti presenti per le città ad intervenire al fine di condividere le best practies attuate nel loro territorio di riferimento.

A tal proposito, interviene **Sergio Avolio**, Organismo Intermedio del Comune di Napoli, presentando un video sull'utilizzo delle risorse del PON Metro. Nella città di Napoli, spiega Sergio Avolio, i fondi e le risorse del PON Metro destinate all'Asse 3 e all'Asse 4 sono state integrate e utilizzate in maniera sinergica per affrontare questo periodo di emergenza ed in particolare per dare un'opportunità ai senza fissa dimora di accoglienza stabile e non più momentanea. È stato avviato un progetto di riqualificazione di una struttura di circa 200 anni fa, a cui sono stati destinati circa 1,6 milioni di euro. L'avanzamento dei lavori è ben oltre il 60% e si prevede in primavera di collaudare la struttura. Nel frattempo, si è riusciti ad indirizzarla verso un impiego fondamentale per l'attuale contesto, si tratta di un edificio che nasce come semi-residenziale, è noto come dormitorio pubblico ed è completamente a gestione pubblica. Con l'ingresso dei senza fissa dimora, è stato trasformato in residenziale a tutti gli effetti, accogliendo persone bisognose. Sergio Avolio prevede che, dopo la riqualificazione, saranno raddoppiati i posti, dai 60 attuali si arriverà a circa 120 e con ulteriori risorse del PON Metro si andranno a realizzare altre attività, prime fra tutte l'orientamento lavorativo, il segretariato sociale e soprattutto sarà rafforzata l'assistenza di 1° e 2° livello.

Prende la parola **Alessandra Barbieri** del Comune di Firenze presentando le best practies attuate in risposta alle emergenze venute alla luce in concomitanza al Covid-19. L'impatto della crisi sanitaria ha portato con sé dei riflessi socioeconomici che sono difficilissimi da gestire, soprattutto per una città come Firenze che ha problematiche relative all'afflusso di cittadini temporanei. L'effetto più significativo, oltre al dato economico e sociale, è legato all'innovazione, ciò ha portato a rivedere completamente l'assetto dell'amministrazione e dei servizi digitali ad essi connessi. Accanto a ciò, la mobilità è stata uno dei settori in cui le misure sono state attivate da subito per cercare di contenere la diffusione della pandemia. Alla rimodulazione della trasportistica pubblica, ha fatto seguito la rimodulazione della circolazione privata, in aumento. Per poter permettere una mobilità sostenibile nel territorio, la città di Firenze si è focalizzata sullo sharing individuale con un sistema di servizio ed un sistema

infrastrutturale, pertanto sono stati realizzati 20 km di piste nuove e 10 km di corsie ciclabili, la previsione del raddoppio entro la prossima primavera e un sistema di bike sharing.

#### 4.5. Azioni di comunicazione e di pubblicità, con particolare riguardo alle azioni cofinanziate per il contrasto al Covid-19

**Giorgio Martini** introduce il punto 5 dell'OdG: "Azioni di comunicazione e di pubblicità, con particolare riguardo alle azioni cofinanziate per il contrasto al Covid-19".

**Raffaele Paciello**, esperto di comunicazione dello staff dell'AdG del PON Metro, illustra le attività di comunicazione e pubblicità realizzate e in programma. Si tratta di circa 500 output realizzati sia dall'AdG che all'interno delle varie realtà degli OOII, con un incremento rispetto all'anno precedente del grado di interazione con i contenuti digitali. Un elemento interessante è dato dalla fascia d'età degli utenti, che va dai 25 ai 34 anni. Sottolinea che nonostante il Covid-19, le azioni di comunicazione non si sono arretrate, ma sono state modificate le tipologie di attività, si è scelto di puntare sull'idea di accompagnare le iniziative previste ad una campagna unitaria sui social denominata "*Insieme per le nostre città*". È stata rafforzata la comunicazione interna e sono stati realizzati circa 40 lanci di diversi progetti, alcuni dei quali ripresi e sostenuti dalla campagna social della Commissione europea. Nell'evoluzione dal 2018 ad oggi, è stato rilevato che le visualizzazioni dei vari contenuti sulle piattaforme rappresentano un dato significativo, quindi le attività per il prossimo anno verteranno soprattutto su quest'aspetto.

**Daniela Battisti**, referente del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, osserva che le iniziative presentate sono in linea con le strategie del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, volte a promuovere l'inclusione sociale, le competenze digitali e il tema della digitalizzazione. Inoltre, poiché le raccomandazioni della Commissione europea sottolineano la mancanza di omogeneizzazione della fornitura dei servizi digitali e poiché ci sono numerose attività che potrebbero essere raccordate, nel futuro della programmazione si potrebbe avviare a tali criticità

individuando iniziative di animazione che possano essere già state realizzate a livello centrale, ma se implementate appieno nelle diverse città Metropolitane, potrebbero rispondere a quelle esigenze che la Commissione sottolinea.

L'AdG manifesta la massima disponibilità ad immaginare nel 2021 delle attività comuni da un punto di vista di comunicazione e di informazione.

#### 4.6. Informativa sullo stato di preparazione della programmazione 2021 – 2027

**Giorgio Martini** introduce il punto 6 dell'OdG: "informativa sullo stato di preparazione della programmazione 2021 – 2027".

L'AdG fornisce una rappresentazione del percorso per la costruzione della proposta del nuovo Programma, sintetizzato in cinque passaggi. Si tratta in primo luogo di sostenere la continuità evolutiva, nella misura in cui l'esperienza del Programma va messa a sistema sia dal punto di vista della governance che su alcune tipologie d'intervento. Sarebbe auspicabile, inoltre, che il Programma desse un maggior contributo per favorire la rivitalizzazione di altre dimensioni territoriali, il riferimento è in particolare al Mezzogiorno. In secondo luogo, per quanto riguarda l'integrazione tematica, l'AdG spiega che sino ad ora si è lavorato su due driver di sviluppo: il paradigma della smart city e i progetti di inclusione sociale; l'idea è di rafforzare i due driver con l'inserimento nella smart city degli ambiti di intervento tematici relativi a cultura, turismo e sicurezza urbana. Nel caso dell'inclusione sociale, ci si vorrebbe spingere verso un utilizzo e un coinvolgimento del sistema produttivo come volano necessario per il miglioramento e la riqualificazione delle aree urbane. Infine, si inserirebbe un terzo pilastro, relativo alla promozione della sostenibilità ambientale, che dovrebbe aggiungere ambiti nuovi al tema della mobilità e dell'efficientamento energetico, come la prevenzione dei rischi, l'economia circolare e l'adattamento al cambiamento climatico. Sempre nell'ambito dell'integrazione tematica, l'obiettivo è supportare il tessuto socioeconomico e produttivo locale, rafforzare il contributo del Programma alla costruzione di comunità più sostenibili dal punto di vista ambientale tenendo conto anche dell'adattamento ai cambiamenti climatici e promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, il turismo e la sicurezza urbana. Il terzo elemento che caratterizza il Programma è quello della dimensione

metropolitana, con il rafforzamento di quest'ultima si potrebbe costruire un efficace modello di cooperazione multilivello tra Città metropolitana e Comune capoluogo. Si tratta di definire, quindi, possibili ambiti di cooperazione dal punto di vista della definizione della strategia di sviluppo, della diffusione dei servizi di Agenda Digitale, del rafforzamento del sistema della mobilità di livello metropolitano, della continuità della diffusione dei servizi di inclusione sociale e della possibilità di individuazione di progetti di rigenerazione e sviluppo di aree urbane non limitate al capoluogo. Il quarto elemento di caratterizzazione è dato dai progetti di territorio, in tal senso ogni città ha dato indicazioni su quali potrebbero essere le aree bersaglio e le tipologie di interventi integrati su cui concentrare le risorse che vi saranno destinate nella prossima programmazione. L'ultimo punto riguarda la promozione di possibili iniziative sperimentali a regia nazionale. A tal proposito, si è pensato che il Programma possa agire in rafforzamento di alcune azioni già sperimentate nell'attuale programmazione, per esempio con il Segretariato tecnico. Quest'ultimo ha contribuito in maniera significativa all'attuazione dell'Agenda urbana dell'Unione europea in Italia; inoltre, ha permesso di svolgere un ruolo di raccordo e di diffusione in merito a ciò che avveniva in ambito delle politiche urbane a livello sia nazionale che comunitario. Su questo tema, l'idea è di poter arricchire quest'operazione anche attraverso il rafforzamento che il Programma può dare ad alcune reti in ambito urbano, si pensi ad esempio alla rete Urbact o ad altre reti sul territorio che potrebbero trovare un punto di sostegno all'interno del programma. L'AdG rappresenta che sono stati svolti incontri bilaterali con le 14 Città Organismi Intermedi dell'attuale PON Metro 2014 – 2020 per la rilevazione ed identificazione dei fabbisogni specifici e delle priorità di investimento per la futura programmazione 2021 – 2027. Nonostante si stiano raccogliendo anche nuovi modelli di intervento e di strumentazione, l'AdG ribadisce la prontezza ad avviare il percorso di confronto sul negoziato. Infine, segnala che sulla scia del PON Governance che ha avviato il progetto "Officine coesione" volto a favorire il percorso di confronto partenariale, è stato deciso di attivare anche "un'officina coesione" PON Metro che rispecchierà la particolarità del Programma, nella misura in cui si focalizzerà sui territori. All'inizio del 2021, quindi, sarà avviato un percorso volto ad aiutare le città nell'organizzazione della fase di ascolto e di confronto partenariale.

Prende la parola **Paola Ravenna**, Organismo Intermedio della Comune di Venezia, per confermare che è stato avviato tale percorso e che questo è un momento fervente di



programmazione perché i responsabili degli OOI sono stati chiamati a dare un contributo sul Piano nazionale per la ripresa e la resilienza e sull'iniziativa React EU.

Interviene **Romain Bocognani**, referente dell'ANCE, per sottolineare che la presentazione del programma evidenzia una maggiore efficienza in fase emergenziale (risposta COVID) rispetto alla fase ordinaria di amministrazione dei fondi strutturali. Questo rende necessaria un'attenta riflessione al fine di migliorare stabilmente l'utilizzo "ordinario" dei fondi strutturali. Aggiunge che, nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, dovrebbe essere fatto uno sforzo maggiore per coordinare i vari strumenti nazionali ed europei di intervento sulle città, oggi troppo frammentati e senza strategia unitaria, anche sfruttando il ruolo del Segretariato tecnico.

Interviene **Domenico Rizzi**, referente di Confcommercio, sostenendo che uno degli obiettivi della programmazione 2021 – 2027 è rafforzare gli equilibri e la sinergia degli interventi tra città capoluogo e comuni dell'area metropolitana, nella misura in cui il Programma dovrebbe con una risposta alle necessità dell'area metropolitana.

**Willebrord Sluijters**, Capo unità della DG Regio, sottolinea alcuni aspetti relativi alla nuova programmazione: in primo luogo, bisogna cogliere l'occasione dell'inclusione del futuro OP5 nella programmazione perché in quella attuale 2014 – 2020 non c'è un obiettivo territoriale, sono tutti obiettivi tematici, pertanto il futuro OP5 dovrebbe agevolare e semplificare la programmazione e l'attuazione di un futuro PON Metro. Circa l'articolazione tra PON Metro e POR, bisogna valutare l'approccio integrato che si vuole promuovere. **Adelina Dos Reis** pone l'attenzione sul pilastro sociale europeo e sul bisogno di implementare le raccomandazioni specifiche del Country report per l'Italia. Ricorda che il codice di condotta del Partenariato rimane in vigore anche nella programmazione 2021 – 2027; sottolinea che l'art.8 della proposta del regolamento del FSE+ prevede che gli Stati Membri garantiscano una partecipazione adeguata delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile, ciò implica anche un apporto adeguato di risorse.

**Lodovico Conzimu**, in merito all'opportunità che viene offerta per la futura programmazione 2021 - 2027 dalla proposta di regolamento FSE+ Azioni Innovative, nell'ambito dell'innovazione sociale, segnala che l'art.13 prevede e promuove

sperimentazioni in questo campo. In particolare, nel campo dell'innovazione sociale sussisterà ancora l'opportunità di avere un cofinanziamento al 95% da parte della Commissione, ciò prevede anche un asse dedicato, con un tetto del 5% di risorse su questi temi da parte dello Stato membro che potrà poi definire come ed in quale programma/i inserirli .

#### 4.7. Informativa sull'attività di valutazione

**Giorgio Martini** introduce il punto 7 dell'OdG: "Informativa sull'attività di valutazione".

Interviene **Massimiliano Pacifico**, esperto di valutazione dello staff dell'AdG del PON Metro, rappresentando i principali avanzamenti in materia. Nel 2019 ci sono stati momenti chiave nell'attività di valutazione; in particolare, l'avvio del gruppo di lavoro tra l'Ufficio statistico dell'Agenzia, lo Staff PON Metro, ISTAT e NUVAP, nell'ambito di un progetto sull'informazione statistica territoriale che prevede una specifica linea di attività in merito alla costruzione degli indicatori per le città. Questo lavoro è ancora in itinere, ma si è riusciti a cercare d'individuare gli ambiti di miglioramento del set di indicatori del Programma, relativo soprattutto al periodo 2021 – 2027. La primavera del 2019 è stata poi caratterizzata dalla partecipazione al Workshop «*Verso la misurazione dei risultati delle azioni per l'inclusione dei senza dimora*», un momento di confronto per ragionare sulle modalità attraverso cui misurare e valutare le azioni del Programma in questo ambito. Relativamente alle prime attività svolte nel 2020, già nei primi mesi dell'anno si era pronti ad avviare le procedure di selezione per le attività di indagine su Asse 1 e Asse 2, è seguito un blocco a causa della pandemia, ma l'avvio di queste valutazioni avverrà nel breve periodo.

Prende la parola **Daniela Oliva**, Valutatore indipendente delle attività dell'Asse 3, per evidenziare alcuni aspetti. Nel dettaglio, la prima indagine svolta, riguardante la valorizzazione degli indicatori, ha rilevato un buon successo delle progettualità relative all'autonomia abitativa e questo sia per l'azione 3.1.1 che per l'azione 3.2.1. Mentre più debole, ma con buoni margini di miglioramento per il futuro, il contributo rilevato al miglioramento della situazione lavorativa. Più problematica la situazione

dell'azione 3.2.2., riguardante la fuoriuscita dal disagio abitativo per le persone senza fissa dimora, non perché non abbia avuto successo, ma perché è risultata differente rispetto a quanto programmato. Per quanto riguarda l'azione 3.3.1., relativa all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, è emerso un discreto successo per quanto riguarda l'inclusione lavorativa di soggetti fragili in aree urbane. Dall'indagine 2, volta ad individuare modelli di programmazione e attuazione dell'Asse 3 delle diverse città metropolitane, è affiorata una fortissima contestualizzazione dell'Asse 3 nella strategia e nella programmazione dei bisogni e delle necessità delle città metropolitane. L'Asse 3 è stato individuato come valore aggiunto da un lato rispetto al tipo di servizi già in essere in una logica di potenziamento e continuità dall'altro nell'attivazione di servizi nuovi per una maggiore efficacia. Relativamente al tema dell'integrazione, è stata approfondita la questione sia rispetto all'integrazione tra Asse 3 e 4, sia tra risorse di Programmi diversi (es. PON Inclusione, FEAD). Si è notato che l'integrazione è molto più visibile nella prassi operativa che nella forma. Sono state rilevate delle criticità nell'integrazione tra Asse 3 e Asse 4 da perfezionare, in termini di tempistica disallineata e di coordinamento interno alle Città. Un altro aspetto su cui è presente una convergenza nelle modalità operative delle città è sulle prese in carico multi-professionale, dimensionale, personalizzate e familiari. Per quanto riguarda i sistemi di governance, sono fortemente contestualizzati, quindi non emergono particolari modelli se non per due linee di indirizzo: per competenza e per organizzazione decentrata o centralizzata. Per ciò che concerne alcune riflessioni, sicuramente c'è la necessità, per i gruppi di lavoro tematici e le Città, di condividere il significato degli indicatori definiti, di sviluppare la teoria del successo incrementale, di migliorare e diffondere i modelli di «presa in carico e intercettazione utenza nuova», di condividere possibili modelli di azione delle Agenzie per la Casa, di diffondere prassi della co-progettazione, di dotare il principio di mainstreaming di genere e di migliorare la narrazione dell'Asse per avere effetti visibili sul territorio.

#### 4.8. Varie ed eventuali

##### 4.8.1 Informativa Autorità di Audit

**Pasquale Bellomo**, Autorità di Audit (AdA) del Programma riferisce che, rispetto allo scorso periodo contabile, sono state individuate alcune correzioni e con l'AdG si è voluto assicurare che, nella parte dell'universo certificato, non ci fossero errori sistemici. Attualmente l'AdA risulta impegnata con una situazione relativa all'irregolarità sui subappalti che impone di rivedere il lavoro fatto in passato, ciò coinvolge anche l'AdG in merito alle ultime spese del Programma, nella misura in cui bisogna decidere se ritirare o meno le spese interessate. È stato effettuato un campionamento sulle operazioni, si conta di terminare il lavoro entro il 15 febbraio, tuttavia è necessario considerare i rallentamenti generati dall'attuale situazione emergenziale.

#### *4.8.2 Programma Operativo Complementare*

**Claudia Murgia**, funzionario dell'Agencia per la Coesione Territoriale referente per il POC Metro, prosegue i lavori del Comitato illustrando lo stato di riprogrammazione del POC, per quest'ultimo si prevede l'inserimento di un nuovo ambito prioritario, l'ambito IV, all'interno del quale far confluire tutti i progetti originariamente previsti sul PON Metro e sostituiti per far fronte alle spese emergenziali. Questo nuovo ambito sarà esteso a tutte le 14 Città Metropolitane e le risorse assegnate terranno conto sia della quota prevista dalla delibera CIPE, sia della quota di cofinanziamento nazionale, liberati a seguito dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento al 100% a carico dei fondi UE. La dotazione complessiva del Programma complementare potrà essere compiutamente definita solo a seguito dell'anno contabile 2020 – 2021. A questa prima riprogrammazione seguirà, a chiusura dell'anno contabile, una successiva modifica del Programma nella quale verrà identificato l'esatto importo delle risorse assegnate al POC. Tra le principali modifiche è prevista una riduzione delle risorse dell'ambito II, a favore dell'ambito I, a diretta gestione delle città. Il Programma complementare prevede la possibilità di avviare interventi nell'ambito dell'OT3. Inoltre, è stato condiviso il nuovo testo del Programma con le 14 città metropolitane anche al fine di ricevere delle osservazioni, sarà trasmesso prossimamente anche al

Dipartimento delle Politiche di Coesione, in modo tale da avviare l'iter amministrativo che si concluderà con l'approvazione della Delibera CIPE.

#### *4.8.3 Scambio elettronico dei dati*

**Michele Romano** presenta una panoramica delle attività svolte dall'unità tecnica 6 della struttura di gestione. In primo luogo, segnala l'avanzamento dei dati di monitoraggio verificatosi da maggio 2019 ad ottobre 2020. In particolare, i progetti monitorati hanno avuto un incremento deciso, si approssima sempre più al target finale e si rileva l'aumento percentuale significativo dei pagamenti ammessi e degli IG. Vi sono inoltre, delle attività in corso finalizzate al perfezionamento del Sistema Informativo, sottolinea infine l'importanza di alimentare correttamente il sistema Delfi, perché ciò produce effetti anche su BDU e sul sistema Aracne per il tracciamento dei dati.

**Giorgio Martini** ringrazia tutti i partecipanti al CdS ed in chiusura ricorda i prossimi passi relativi alla presentazione e all'invio delle DDS e alla rendicontazione che avverrà entro aprile 2021. Per quanto riguarda la nuova programmazione, chiarisce che gli interrogativi riguardanti gli aspetti futuri saranno meglio definiti in esito alla conclusione dell'Accordo di Partenariato e alle indicazioni sulla consistenza finanziaria del Programma.